



LE VERITÀ DEL SIERO

È il pezzo forte della cosmetica. Si usa in genere prima della crema, ma anche da solo oppure «stratificato» secondo l'arte del layering

Testo di Alberta
Mascherpa

Efficace e versatile, il siero rientra ormai a pieno titolo nella routine di skincare quotidiana di molte donne, a tutte le età. «Il merito va sicuramente alle sue indubbe qualità», spiega Alessandra Vasselli, cosmetologa Aideco (Associazione italiana dermatologia e cosmetologia) e docente di scienze e tecnologie cosmetologiche all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. «Si tratta di un prodotto che ha una scarsa densità, e di riflesso una consistenza leggera, quasi evanescente, che lo rende veloce da applicare e rapido nell'assorbimento, e una formula particolarmente concentrata, ricca di sostanze che assicurano varie funzioni, quali idratante, rigenerante e anti-età». A patto naturalmente che il siero venga scelto e usato con cura.

È DISPONIBILE IN FORMULAZIONI DIVERSE

«Si tende a pensare che il siero sia fondamentalmente un prodotto antiage», specifica la cosmetologa. «Ma è una verità parziale perché, al pari delle creme, anche i sieri sono disponibili in una gamma completa di formule con finalità diverse sulla pelle. Ci sono sieri che idratano e altri che nutrono, sieri a effetto calmante oppure ad azione rigenerante e rassodante, da scegliere in base ai bisogni della cute chiedendo consiglio a un professionista per trovare il prodotto più indicato».

È INDICATO A TUTTE LE ETÀ

Un'offerta così vasta di formulazioni spiega perché il siero non sia un trattamento riservato in esclusiva alle pelli mature, come in genere si crede. «Si può usare a tutte le età a completamento di una sana routine cosmetologica, partendo già dai 30 anni, ma anche prima se i bisogni individuali della cute lo richiedono», precisa Vasselli.

FUNZIONA BENE SUL CONTORNO OCCHI

«La vasta gamma di proposte in tema di sieri include anche formule specifiche per la zona periorbitale, espressamente studiate per essere applicate in sicurezza su questa area così delicata», spiega l'esperta. «In genere la loro funzione principale è ridurre i segni del tempo che in questo punto del volto compaiono presto e risultano particolarmente evidenti: hanno quindi forte azione idratante, healthy ageing per contrastare al meglio la comparsa delle rugosità, simil-liftante e antiossidante, tutto in funzione di preservare la freschezza dello sguardo».

SI PUÒ USARE DA SOLO

«Non ci sono dubbi che siero e crema, usati in sequenza, si potenziano a vicenda per offrire alla pelle le migliori performance trattanti», precisa Vasselli. «Ciò non toglie che si possa decidere di usare il siero anche da solo in particolari situazioni come, ad esempio, quando la pelle è già in buone condizioni di protezione del film idrolipidico, cioè ben idratata e nutrita, oppure

in estate quando caldo, umidità e sudore suggeriscono l'impiego di trattamenti dalla consistenza leggera. In particolare, può essere sufficiente usare un siero da solo quando è su base oleosa».

NE BASTANO POCHE GOCCE

«La quantità di siero da utilizzare dipende moltissimo dalla sua forma cosmetica e dal tipo di pelle su cui viene applicato», è il consiglio della cosmetologa. «Poche gocce sono sufficienti nel caso di una cute già ben idratata e protetta, ma si può essere un po' più generosi quando al contrario il viso mostra segni di secchezza, aridità e perdita di luminosità e compattezza; conoscere la propria pelle o chiedere il consulto di un professionista rimane la strada migliore per un utilizzo corretto dei cosmetici». In ogni caso l'alta concentrazione di sostanze attive presenti in un siero fa sì che non ne servano mai grandi quantità per ottenere benefici visibili.

SI APPLICA FACILMENTE

«Ogni consistenza cosmetica ha una precisa tecnica di applicazione che permette di ottenere dal trattamento la massima efficacia», precisa Sara Colombari, docente di estetica. «Si versano nel palmo della mano poche gocce di siero in base alle esigenze della cute, dalle tre alle sei in genere, si scalda leggermente il prodotto tra le mani e lo si "picchetta" sul viso, con delicatezza. Non è necessario il massaggio: se ci si accorge che la pelle assorbe con difficoltà il siero è solo perché è stato usato in quantità eccessiva».

È DIVERSO DAL BOOSTER

È facile confondere il siero con le formulazioni cosmetica conosciute come booster. «Per distinguere si tende a dire, semplificando, che il primo penetra più a fondo e il secondo resta in superficie, oppure che il siero è di uso quotidiano e il booster invece va programmato di tanto in tanto», specifica Vasselli. «Ma non è così; il booster va considerato alla stregua di un siero, ma ulteriormente potenziato: da un lato presenta una maggior quantità di sostanze funzionali e

Poche gocce sono sufficienti nel caso di una cute già ben idratata, ma si può essere un po' più generosi quando al contrario il viso mostra segni di secchezza, aridità e perdita di luminosità



dall'altro una spiccata capacità di assorbimento. Se il siero, quindi, è un trattamento intensivo, il booster (da to boost, aumentare, potenziare, amplificare) corrisponde a un vero e proprio trattamento urto».

PUÒ ESSERE COMBINATO CON ALTRI SIERI

«Ogni problema di pelle ha cause ed effetti diversi, non basta quindi un solo prodotto per ristabilire l'equilibrio cutaneo, ma serve una routine di cura su misura più articolata», commenta Camilla D'Antonio, direttrice scientifica Medspa. «Questo spiega perché i sieri possono essere usati, oltre che da soli, anche insieme, secondo una ben precisa tecnica che si definisce serum layering. Ogni siero, infatti, ha una specifica formulazione e funzione: nella beauty routine se ne possono applicare due o più, in sequenza, a seconda delle esigenze o necessità cutanee».

Si ottiene così un'azione potenziata e si personalizza al massimo la cura del viso, che cambia non solo in base al tipo di pelle, ma anche alla stagione e alle momentanee necessità. «Consiglio di non stratificare più di quattro sieri alla volta applicando dalle due alle quattro gocce per ognuno», precisa D'Antonio. «Prima si usano i sieri più leggeri per consistenza, che vengono subito assorbiti, per finire con i più densi che "sigillano" gli attivi applicati in precedenza».